



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 26 maggio al 2 giugno 2024

Una Arena molto partecipata

Sono numerose le occasioni in cui tante persone si ritrovano a migliaia per eventi di richiamo. I casi più frequenti sono le partite di calcio o di altri sport; ma non sono meno affollati i concerti, in tante città. Con la facilità degli spostamenti odierni, per alcuni eventi centinaia e migliaia di persone si spostano per anche migliaia di chilometri; per tali raduni, le strutture adatte a contenerli sono gli stadi. Si paga il biglietto del trasporto, per lo spettacolo, cifre talvolta piuttosto alte, per ... il divertimento!

Di tutt'altro genere è stato l'incontro, durato più di un giorno, della Arena di Pace nella città di Verona; l'incontro ha avuto notorietà anche per la presenza del papa, che ha partecipato personalmente ad alcuni momenti forti dell'evento (sabato 18 febbraio erano presenti all'Arena di Verona oltre 10.000 persone). Anche qui, migliaia di persone, ma non per divertirsi (ce n'erano anche da Iglesias); piuttosto, iscrizione per partecipare a dei laboratori per parlare, fare proposte di pace. Centinaia di delegati di diversi movimenti della società civile hanno dato vita a incontri su cinque ambiti tematici, tutti connessi con l'idea di come perseguire, costruire la pace.

Questo appuntamento non è nuovo. Era nato nei primi anni '80 per iniziativa del movimento "Beati i Costruttori di Pace", con incontri ogni due anni, poi con frequenza decennale. Lo scopo, sempre quello: mantenere desta e propositiva una cultura per la convivenza pacifica nel mondo. Cultura che negli ultimi anni pare sopraffatta da segnali opposti: "In pochi anni è avvenuto un cambiamento profondo: la pace è scivolata via dai dibattiti internazionali. In primo piano c'è la guerra. Si considera spesso la pace come un'aspirazione da 'anime belle' ... In qualche anno si è formato questo pensiero prevalente dal sapore amaro, ma che si vuole realista" (A. Riccardi in *Avvenire* del 19.05.24).

L'incontro di Verona, in realtà, testimonia che il desiderio di pace, non solo pensato come utopia, è forte e diffuso. Questo caparbio riunirsi per discutere e proporre in una realtà che vede impotenti le istituzioni internazionali davanti alle prevaricazioni di alcuni è un segno di non poco conto che proviene dal basso e chiede di contrastare la china della ineluttabilità della guerra. Non è vero che la maggioranza della gente vuole la guerra; è vero il contrario. Se poi si desse ascolto, in tutti i contesti dove la guerra c'è, alle madri e se ci fossero molte più donne nei posti di governo, le guerre sarebbero molto meno numerose.

Per tornare a Verona, i cinque ambiti erano: **pace e disarmo, democrazia e diritti, economia e lavoro, migrazioni, ambiente**. Qualcuno in maniera più immediata, qualche altro meno, ma sono tutti ambiti che con il tema-pace hanno legame. Ogni ambito ha prodotto un suo **documento propositivo**.

Lo spazio è limitato, per cui riprendo qualcosa, proprio solo qualcosa, dall'ambito Pace e Disarmo: ridurre rapidamente le spese militari; trasferire risorse umane e scientifiche dal militare al civile; ratificare (per l'Italia) il Trattato di messa al bando delle armi nucleari; creare una difesa civile non armata; vietare senza eccezioni l'esportazione di armi; indirizzare la scuola perché formi alla pace; orientare la cooperazione allo sviluppo per creare condizioni per la pace; chiudere i conti correnti bancari dalle "banche armate"; ...

Sono solo alcune proposte, che non sono utopie! Bisogna volerle. **Bisogna** parlare di pace: innanzitutto a livello politico, ma poi in famiglia, scuola, società civile, ...



Lectures di domenica prossima (SS. Corpo e Sangue del Signore)

I lettura: dal libro dell'Esodo: 24,3-8
Salmo: dal salmo 115
II lettura: dalla lettera agli Ebrei: 9,11-15
Vangelo: dal vangelo secondo Marco: 14,12-16.22-26

Messe della settimana

dom. 26 mag.	ore 07,30 e 10,00:	pro populo
lun. 27 mag.	ore 19,00:	
mar. 28 mag.	ore 19,00:	def. Leandro (Tatti)
gio. 30 mag.	ore 19,00:	per i defunti della famiglia (Frongia)
sab. 01 giu.	ore 19,00:	
dom. 02 giu.	ore 07,30 e 10,00:	pro populo

Gli altri appuntamenti della settimana

Martedì per l'ultima **messina nei quartieri di quest'anno 2024** ci ritroveremo nel nostro "**Parco della Speranza**", nell'**angolo più vicino al Seminario**, dove sono collocate le panchine, sotto i carrubi. **Contrariamente** agli altri martedì, il **rosario** sarà alle **18,30** e la **messina** alle **19,00**.

Mercoledì, ore **09,00**: **lodi comunitarie**.

Venerdì, ore **18,30**: incontro di **preparazione della liturgia domenicale** (lasciamo le **18,30** perchè l'incontro dura più che la celebrazione della messa).

Su fuédhu de Déus in sardu

Mosèi iat nau a sa genti: "Si 'òlis, pregonta puru a is tèmpus antigus, de innanti de tui: de sa di' chi Déus at criau s'òmini in sa terra e de s'una a s'atra làcana de su cèlu, c'est mai stétia una cosa manna coment'e custa, s'est mai inténdia una cosa simboli? Est a nai chi unu pòpulu àpat inténdiu sa bòxi de Déus chi chistionàt de su fògu, comentì dh'as inténdia tui, e siat abarrau biu?

... Duncas, dèpis sciri e dhu dèpis pentzai beni in su còru chi su Signori est Déus in pitzus in is cèlus e innòi in basciu in sa terra: no ci nd'est atru!

Po cussu, dèpis poni in menti a is làis e a is cumandamentus sus, cussus chi òi ti 'ònu, po chi sias biàu tui e is fillus tus avatu de tui; e po chi tui abàrris po tèmpus mèda in sa terra chi su Signori, Déus tu', ti 'ònat po sempri.

(Deuteronomiu, de su cap. 4)

Parrocchia "**Cuore Immacolato di Maria**" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>